

ROTATORIA VIALE UMBRIA Monacchia, consigliere FI: "Aumenterà l'inquinamento"

Abbattuti 36 pini, è polemica

Roldano Boccali
Bastia umbra

Procedono i lavori per la realizzazione della rotatoria in fondo a viale Umbria, nei pressi della torre dell'acquedotto.

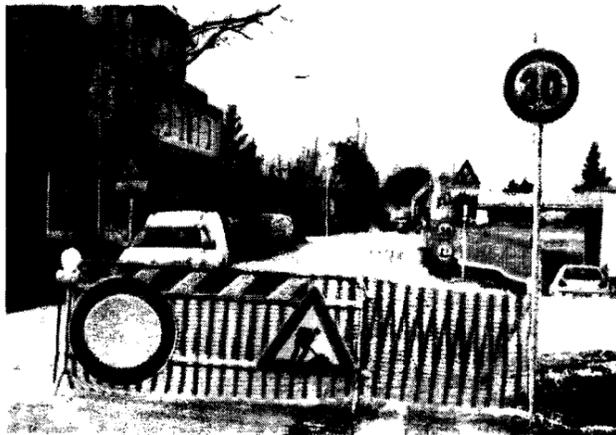
L'opera, per la verità, sta suscitando qualche perplessità da parte dei cittadini, che hanno visto raderne al suolo ben 36 pini di alto fusto. Molti si chiedono se era davvero necessario procedere al taglio di questi alberi che contribuivano in modo determinante alla bellezza del viale e dell'intera zona. Il quartiere sembra ora una squallida e anonima periferia cittadina. Sicuramente, il pino Pinèa, all'interno di spazi urbani crea qualche problema: le radici superficiali dissestano marciapiedi e l'asfalto delle strade intorno, poi le foglie aghiformi intasano le fogne e le gronde delle case vicine. Per il resto è tutto positivo. Della famiglia delle conifere, emana un gradevole odore di resina, la sua chioma fa ombra, ossigena l'aria e regala pigne piene di gustosi pinoli. Dal punto di vista estetico, il suo verde perenne arricchisce indubbiamente le vie cittadine.

I responsabili pubblici hanno rassicurato i residenti che tutti i pini verranno sostituiti con piante meno invasive (tigli, lecci, platani). Ma il consigliere comunale di Forza Italia professor Giuliano Monacchia è molto scettico.

"La cosa che mi preoccupa dichiara - è quanto veramente verrà realizzato, visto il cattivo gusto dimostrato nella scelta dell'arredo, dei fiori e degli alberi utilizzati nelle rotatorie e nella viabilità del nostro comune. C'è poi un altro aspetto da non trascurare. L'abbattimento di questi maestosi pini che avevano circa mezzo secolo di vita provocherà un cambio repentino del microclima che per decenni si era formato e veniva percepito dagli abitanti della zona. Ora gli alberelli che verranno messi a dimora, nell'attesa che crescano, non daranno nessun aiuto all'ambiente per moltissimi anni; offriranno poco ossigeno e niente ombra, mentre aumenterà senz'altro l'inqui-

namento. C'è poi una curiosità che vorrei soddisfare. Mi piacerebbe sapere che fine farà tanto legname. Perché invece di tagliare gli alberi in spezzoni da un metro, non si sono tagliati i tronchi a misure superiori (vista l'altezza considerevole dei pini) vendendoli poi alle segherie per usi più nobili, invece che bruciarli sui caminetti di qualche privato? Tra l'altro, sarebbe servito ad abbassare i costi di tutta l'operazione".

Certo è che migliorare la viabilità è una buona cosa, ma è altrettanto vero che non si dovrebbe distruggere l'ambiente. E' ormai provato che le rotatorie sono la soluzione a molti problemi e ben venga questo tipo di scelta. L'Amministrazione comunale ha programmato di realizzare



Rotatoria Procedono intanto i lavori lungo viale Umbria

prossimamente molte rotatorie, alcune necessarie e determinanti altre di secondaria importanza. "Di estrema urgenza - sottolinea Monacchia - sarebbe il ripristino della doppia circolazione per quanto riguarda il tratto di via Fi-

renze, realizzando una rotatoria di fronte al cinema Esperia e riaprendo la rotatoria di fronte a casa Petriani, eliminando l'assurdo senso unico a vantaggio del traffico, rendendolo più idoneo e meno inquinante".

Museo Fazzini

"Minoranza frastornata"

■ ASSISI - Si è alzato attorno al Museo Fazzini di S.M. Angeli il vento della polemica tra maggioranza e minoranza comunale.

Da un lato il consigliere Passeri a dire che questo museo costa troppo e quindi non vale la pena tenerlo in piedi dall'altro il sindaco Ricci che, apprese le critiche, replica: "minoranza forse frastornata dalle tante opere e iniziative nel territorio comunale, ora se la prende anche con il Museo Pericle Fazzini".

Il Museo Fazzini, collocato al Palazzo Capitano del Perdono, è la principale collezione permanente italiana su uno dei più grandi artisti del novecento italiano il cui nome è legato all'opera "La Resurrezione", collocata nella Sala Nervi in Vaticano. Per il sindaco si tratta di una iniziativa di grande importanza per Assisi che valorizza anche la piazza e la zona centrale di S. M. degli Angeli recentemente riquilificata.

CONVEGNO PASTORALE Tre giorni nel segno della preghiera e riflessione

Attesi migliaia di giovani da tutta Italia



ASSISI - Si aprirà giovedì la 28esima edizione del Convegno nazionale "Giovani verso Assisi", il meeting che ogni anno raccoglie migliaia di ragazzi nella suggestiva città serafica per una tre giorni all'insegna della fraternità, della preghiera e

della riflessione. Tema del convegno, promosso dal Centro Nazionale Unitario di Pastorale Giovanile e Vocazionale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio". Articolato in un

percorso di spiritualità, riflessione ed incontri, il convegno intende proporre contenuti e idee che, attraverso la meditazione di alcuni momenti significativi dell'esperienza di San Francesco, consentano ai giovani di approfondire la riflessione sulla vocazione cristiana.

Il 31 ottobre, padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento, presiederà la veglia di preghiera durante la quale ogni regione è invitata a portare come offerta un alberello di olivo. Monsignor Giampaolo Crepaldi, segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace terrà la prima relazione giovedì e monsignor Mario Paciello vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle fonti pre-

siederà la Celebrazione Eucaristica venerdì.

Il giorno dopo il vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino presiederà la Celebrazione Eucaristica in San Rufino. Il 4 novembre il ministro generale dei frati minori conventuali, Marco Tasca, chiuderà il convegno con la consegna del mandato ai giovani convenuti da ogni parte d'Italia.

Ma i giovani avranno l'opportunità di confrontarsi anche con padre Danilo Saleze, presidente della Commissione nazionale "Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato", Maddalena Santoro, sorella del missionario ucciso a Trabzon e Francesco Giorgino docente universitario e giornalista Rai.

L'INIZIATIVA Il riconoscimento è andato all'associazione Il Giunco

Assegnato il premio San Rocco

BASTIA UMBRA - Il premio internazionale San Rocco 2007 è stato assegnato a "Il Giunco", l'associazione genitori e amici dei disabili nata con atto costitutivo nel 1996.

La consegna è avvenuta sabato nella bella chiesa dedicata proprio al santo. Il parroco don Francesco Fongo e l'attuale presidente del comitato S. Rocco, Angelo Ignazio Ascoti, hanno sottolineato lo spirito di carità e solidarietà che animò la vita del santo nato nel 1295 a Montpellier in Francia. Il premio S. Rocco, istituito nel 1991, ha proprio lo scopo di evidenziare l'azione svolta da coloro che cercano di combattere i mali che affliggono l'umanità e di valorizzare l'impegno di chi si dedica alle opere di solidarietà.

Quest'anno, dunque, il premio è stato attribuito all'associazione "Il Giunco". La motivazione, letta da Elio Dottori (segretario del comitato S. Rocco), ha rimarcato l'impegno profuso da tale associazione onlus

sul piano psicologico, materiale in favore dei disabili, aiutandoli ai fini di un loro pieno inserimento sociale. E' stata la stessa presidente Rossella Aristei a ritirare il premio consistente in un'artistica statuetta di S. Rocco e un contributo in denaro. Quest'ultimo - come ha sottolineato

la Aristei - verrà impiegato per collaborare alla costruzione della "Casa di Jonathan" per soggetti disabili (di tutto il comprensorio) senza genitori e senza assistenza. La struttura è in costruzione nel quartiere di XXV Aprile, vicino alla rotatoria e alla scuola dell'infanzia. E' importante terminare l'opera al più presto, ma serve denaro. Per questo i cittadini sono invitati a versare un libera offerta a: Banca Credito Cooperativo di Spello e Bettona - filiale di Bastia Umbra - C.C.N. 2086. L'obiettivo è quello di rendere

fruibile il primo piano della "Casa di Jonathan" nel 2008 e di ultimare l'opera nell'anno successivo, grazie anche a finanziamenti privati ed istituzionali.

Ricordiamo che negli anni passati il premio internazionale S. Rocco è stato assegnato a: don Oreste Bensi

(1992), Madre Teresa di Calcutta e Cooperativa Ape (1993), Centro cure palliative diretto dal dott. Manlio Lucentini presso l'ospedale di Assisi (1994), Comitato per la vita "Daniele Chianelli" di Perugia

(1995), Rita Levi Montalcini e Associazione italiana sclerosi multipla (1998), Umberto Senin e Associazione malati di Alzheimer (2000), Istituto Serafico per sordomuti e per ciechi e per pluriminorati di Assisi (2003), Gino Strada fondatore di Emergency (2006).

R. B.

OTTIME RIFINITURE - PERSONALIZZAZIONI



MAURO
COSTRUZIONI
S.R.L.

VILLETTA TRIFAMILIARE

Casenuove di Ponte della Pietra
INFORMAZIONI: Mauro Delicati 3356652881